

OSSERVAZIONE N°037 prot. n. 112841 del 09/12/2020 Richiedente: Comune di Cascina Temi principali: PLURIME ; COP 1a, COP.1b, TU, VAS/VINCA, IDRO-GEO, MOD DISC VIG, MOD DISC PSI Interesse: intercomunale		
SINTESI UFFICIO	PARERE UFFICIO	PARERE SINTETICO UFFICIO
<p>Oggetto: Osservazione al Piano Strutturale Intercomunale Pisa – Cascina. Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 04/12/2020 Comune di Cascina per il PSI Pisa-Cascina</p> <p>Richiesta: Osservazione presentata sotto forma di Delibera di Giunta con la quale si chiedono precisazioni e rettifiche su aspetti generali del Piano e su specifiche previsioni ricadenti nel territorio di Cascina, come di seguito riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PUNTO 1 Conformazione del piano come due strumenti urbanistici distinti. Ad esempio area ai margini dei due comuni come l'Ansa dell'Arno e Riglione ed il Territorio Rurale a sud della ferrovia (sia Pisa che Cascina), risultano suddivisi dal confine comunale come due strumenti autonomi, - PUNTO 2 genericità degli obiettivi di Cascina che non tiene conto della struttura insediativa organizzata in frazioni diversamente dal capoluogo compatto. - PUNTO 3 Aspetto infrastrutturale da rivedere attraverso studi specifici a livello di area, in particolare valutare alcune scelte - PUNTO 4 Mancano i riferimenti al dimensionamento che “erroneamente” viene rinviato al Poc; - PUNTO 5 Richiamo a Contributi Regione Toscana: <ul style="list-style-type: none"> - 5a. Redazione scheda relativa al monitoraggio dei dati della Conferenza di Copianificazione; - 5b.TU chiarimenti e modifiche - 5c.Polo commerciale di Navacchio previsione di potenziamento di grande struttura di vendita, assoggettato alla verifica dell'art.26; - 5d.Mancanza della tabella complessiva del dimensionamento del Piano che evidenzi i dati parziali delle singole UTOE; - 5e.Omogeneizzazione ed integrazione delle relazioni illustrative e rivalutazioni della scala di rappresentazione degli elaborati; - 5f. Adeguamento elaborati e perfezionamento della Disciplina in coerenza con i contenuti del contributo del Genio reso nell'ambito della Conferenza di Copianificazione; - 5g. Adeguamento al PRC; - PUNTO 6 Ulteriori indicazioni: <ul style="list-style-type: none"> - 6a. Approfondimenti sulla mobilità sostenibile; - 6b. Avviare i confronti necessari al livello regionale e nazionale per individuare le priorità infrastrutturali; - 6c. Verifica dei dimensionamenti attraverso appositi studi; - 6d. Inserire indirizzi post covid da attuarsi con il POC per le frazioni come elemento di forza del sistema insediativo; - 6e.Elementi di criticità individuati dalla VAS da inserire correttamente nella Disciplina di Piano; - 6f. Rafforzare il principio della pianificazione integrata per il territorio rurale e per il territorio urbanizzato; - PUNTO 7 Esempificazioni di specifiche da inserire nel Piano in relazione agli argomenti generali del pto precedente: <ul style="list-style-type: none"> - 7a. Approfondire gli aspetti demografici (andamento demografico e dinamiche socio economiche) a supporto del dimensionamento residenziale e della previsione dei nuovi poli scolastici; - 7b. valutare una diversa collocazione del dimensionamento turistico/ricettivo attribuito all'utoe 3C in relazione alla previsione della nuova fermata ferroviaria; 	<ul style="list-style-type: none"> - PUNTO 1 e 2 il Piano Strutturale Intercomunale promuove i Progetti Strategici Territoriali di cui all'art. 58 della disciplina di Piano costituenti la matrice comune per lo sviluppo integrato dei due territori di cui se ne propone una migliore formulazione per rafforzarne il ruolo di intercomunalità con l'eliminazione di alcuni elementi di genericità riferiti alla struttura insediativa di Cascina. Si fa presente inoltre che in continuità con l'utoe 12P del Comune di Pisa il Piano assegna identico valore e identica disciplina alla porzione del territorio a sud del Parco compresa fra questo e il Canale Scolmatore a confine con il Comune di Collesalveti (art.73 bis Disciplina di Piano). A partire poi dalla verifica degli obiettivi generali articolati poi negli obiettivi specifici fino alle singole utoe, si propone di esplicitare e potenziare gli obiettivi sinergici in particolare agli art. 70/81, 73/90, della Disciplina di Piano riferiti alle Utoe 8P-3C, 11P/12C. - PUNTO 3 In accoglimento anche della presente richiesta discussa e concordata nelle sedute della Conferenza dei Sindaci, si fa presente che sono stati compiuti i richiesti approfondimenti sugli aspetti relativi al sistema della mobilità di livello intercomunale, di cui all'allegato “Il Sistema della mobilità di Cascina-Relazione Tecnica” che, oltre ad integrare il Quadro Conoscitivo del Piano con valutazioni in merito alla domanda di mobilità, al traffico veicolare e dell'incidentalità, dettagliano a livello di singola utoe gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di mobilità efficiente e sostenibile, previa verifica degli stessi in un quadro generale di livello intercomunale. Le specifiche direttive discendenti dallo studio si propone di inserirle a integrazione degli articoli di riferimento delle Utoe. - PUNTO 4 Il dimensionamento del Piano non risulta demandato al POC ma altresì dettagliato per singola utoe secondo l'articolazione funzionale prevista dal regolamento Regionale. Rilevata tuttavia la carenza di una tabella complessiva riferita alla dimensione intercomunale, anche in considerazione del contributo regionale, si propone di integrare la relazione generale dando conto del dimensionamento complessivo del Piano attraverso la riproposizione di tabelle già predisposte per le iniziative informazione promosse dal Garante propedeutiche alla formulazione delle osservazioni nella fase successiva all'adozione del Piano (incontri del 18/09/2020, 06/10/2020 e del 18/10/2020 come da slide allegate e pubblicate sul sito istituzionale dei due Comuni), si propone di inserire le stesse anche come allegato alla Disciplina di Piano. - PUNTO 5: <ul style="list-style-type: none"> - 5a. E' stata redatta apposita scheda di monitoraggio di Conferenza di Copianificazione ed inoltrata alla Regione Toscana con identificativo digitale n.399 (Cascina) e 401 (Pisa). - 5b. Su indicazione della Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio di Piano, ha operato un' analisi e conseguente verifica della perimetrazione del territorio urbanizzato, in particolare è stata visionata la carta complessiva del territorio urbanizzato dei due Comuni con la quale è stato proposto un perfezionamento dello stesso sulla base delle osservazioni pervenute, della correzione di refusi riscontrati e della presa d'atto di situazioni di fatto. - 5c. Per la zona commerciale di Navacchio, la previsione di ampliamento e riconfigurazione del Polo Commerciale, identificata con la sigla SAC. 1, è stata subordinata dalla Conferenza di Copianificazione agli esiti delle verifiche di cui all'art. 26 della L.R. 65/2014 dalla . Come evidenziato nel verbale infatti “la previsione potrà essere presa in considerazione quando saranno fornite anche le analisi relative alle lettere a), b), c), d) e), comma 2, art. 26 – Disposizione per la pianificazione delle grandi strutture di vendita della LR 65/2014.” Restano tuttavia da attuarsi gli interventi già previsti dalla precedente Conferenza di Copianificazione del 2015, di cui si propone la corretta specificazione all'art. 86 della Disciplina di 	<p>Per quanto sopra esposto l'osservazione è da ritenersi ACCOGLIBILE</p> <p>MODIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Artt. 12, 39 punto pto p), 57,58,70,73,73 bis, 81, 90 Disciplina di Piano - Relazione generale del Piano allegato alla Disciplina di Piano. - aggiornamento tavole 10 QC, 6STA. 2 STRA (per cave) - aggiornamento TAV 6b QC, 2STR mobilità dolce i itinerari culturali. <p>Le modifiche sopra elencate riguardano i contenuti di dettaglio di quanto indicato nel corpo dell'osservazione oltre a quanto similmente individuato nella totalità delle osservazioni pervenute, in relazione all'esigenza di formulare/o rappresentare in modo maggiormente esplicativo gli elaborati costituenti il Piano.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - 7c. esplicitare all'interno del PSI con prescrizioni al POC gli interventi di mitigazione connessi alla problematica degli allagamenti, relativamente alle aree di trasformazione; - 7d.Approfondimenti studi sulla viabilità in particolare nella fascia urbana Tosco-Romagnola/frazioni per collegamenti agevoli con ansa dell'Arno e frazioni a sud, - 7e.Eliminazione della previsione di un ponte carrabile tra Musigliano e Cisanello; - 7f. Riperimetrazione delle utoe riconsiderando i criteri di territorialità; - 7g.Definire più chiaramente le strategie di insediamento delle grandi strutture di vendita rispetto alle peculiarità dei due comuni; - 7h.Potenziare i progetti di verde attraverso prescrizioni all'interno delle utoe; - 7i. Potenziare negli obiettivi generali e delle utoe il ruolo della rete della salute; - 7l. Confermare e consolidare il ruolo strategico del Polo tecnologico di Navacchio tramite riconversione/ampliamento di manufatti dismessi per una politica produttiva sull'innovazione; - 7m. Ampliare il progetto strategico delle vie d'acqua con fruibilità della riva anche per Cascina; 	<p>Piano, in considerazione del fatto che essendo stata stralciata la proposta di ampliamento dell'area commerciale, risultano superate, in questa fase, le dimostrazioni richieste dell'art. 26 della LRT 65/2014.</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5d. Rispetto a quanto richiesto valgono le argomentazioni di cui al precedente punto 4. - 5e. In riferimento alla presente richiesta e alle proposte di modifica/integrazioni discendenti dall'accoglimento dell'osservazione d'ufficio (n.164) si procede all'adeguamento degli elaborati fermo restando il mantenimento della scala di rappresentazione degli elaborati adeguati al livello di pianificazione strategica, a meno di specifici approfondimenti. - 5f. Rispetto ai contenuti del contributo del Genio Civile reso nell'ambito della Conferenza di Copianificazione si propone di inserire la specifica prescrizione per garantire la sicurezza e la funzionalità delle opere idrauliche negli articoli relativi ai ponti, alle passerelle ciclo pedonali sull'Arno, all'ampliamento degli impianti sportivi e alle previsioni dei poli scolastici. - 5g. In accoglimento del contributo regionale e della presente richiesta rispetto al Piano Regionale Cave (PRC), il presente Piano ha recepito i contenuti del nuovo strumento sovraordinato, sia per i giacimenti che per le aree a recupero ambientale, andando ad integrare in particolare l'art 21 della Disciplina di Piano e le tavole afferenti sia il Quadro Conoscitivo, lo Statuto e la Strategia conseguentemente alla produzione di uno specifico studio che costituisce conformazione al PRC. <p>- PUNTO 6 Ulteriori indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 6a. Quale indirizzo generale ai Piani Operativi si propone di integrare la formulazione dell'art.39 della Disciplina di Piano con riferimenti all'accessibilità ai servizi essenziali della città. Considerata poi l'importanza strategica della mobilità dolce, sostenuta anche da progetti ed iniziative regionali a cui i due Comuni hanno aderito, si propone di recepirne, fra i PST, i relativi itinerari culturali (Cammini d'Etruria), a livello di dettaglio infine, in riferimento a quanto già esposto al punto 4 della presente, si propone di integrare la Disciplina delle utoe con le azioni specifiche di previsione di realizzazione di mobilità dolce in sede protetta. - 6b. Le previsioni riguardanti il sistema della mobilità, presentati in Conferenza di Copianificazione, la cui attuazione è condizionata a piani e/o programmi di livello regionale e nazionale, hanno avuto esito negativo poiché il PSI non ha competenza in tale ambito. Resta ferma tuttavia la possibilità di proseguire confronti preliminari con i relativi referenti per programmare eventuali ulteriori opere strategiche. - 6c. Fermo restando il dimensionamento complessivo del Piano, nelle tabelle delle UTOE corrispondenti ai due comuni sono riportate le quantità massime di nuova residenzialità. Sulla base di uno specifico Quadro Conoscitivo del Piano Operativo e in coerenza con i criteri dell'art. 61 della Disciplina del PSI, i suddetti Piani Operativi potranno modulare l'attuazione delle previsioni programmando i relativi fabbisogni. Ai fini di quanto sopra il PSI, nell'ambito della disciplina delle UTOE interessate da nuovi interventi introduce condizioni alla trasformabilità e impone ai Piani Operativi di accertare attraverso specifiche analisi - ad implementazione del Quadro Conoscitivo - e le attività di monitoraggio, i dimensionamenti sostenibili nel quinquennio di attuazione delle previsioni. Per una migliore comprensione di quanto sopra esposto, in coerenza con quanto dalla presente richiesto e da quanto emerso dall'osservazione di ufficio, si propone di esplicitare meglio tale indicazione all'interno della Disciplina di Piano quale indirizzo rivolto ai Piani Operativi. Si sottolinea inoltre che l'elaborato 5 QC RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE CON FUNZIONE PRODUTTIVA, COMMERCIALE, ARTIGIANALE è stato adottato quale parte integrante e sostanziale del PSI riconoscendone l'importanza ai fini del dimensionamento come peraltro richiesto in sede di Conferenza di Copianificazione. - 6d. Si propone di inserire un punto p), ad integrazione dell'art. 39 "DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA QUALITA' DEGLI INSEDIAMENTI: indirizzi per i Piani Operativi", che tiene conto di quanto richiesto facendo specifico riferimento al mantenimento/potenziamento di spazi e strutture di servizio per la gestione dell'emergenza sanitaria, valorizzando così il ruolo di presidio sociale dei quartieri e delle 	
--	--	--

frazioni. In coerenza con tale integrazione la disciplina delle UTOE potrà implementare il quadro degli obiettivi di qualità e le azioni riferite al sistema insediativo di riferimento.

- **6e.**La Disciplina di Piano al titolo IV riporta le disposizioni derivanti dal processo di VAS, individuando misure di mitigazione e prescrizioni quali condizioni alla trasformabilità dei Piani Operativi per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti significativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione delle trasformazioni previste.
- **6f.** Per rafforzare il principio della pianificazione integrata per il territorio rurale e per il territorio urbanizzato si propone di integrare l'obiettivo specifico 2b di cui all'articolo 57.

- **PUNTO 7**

- **7a.** Fermo restando quanto già argomentato al punto 6c della presente, per quanto riguarda il Sistema delle Strutture scolastiche quale riordino delle strutture a livello territoriale con la realizzazione di nuovi poli in località Cascina, San Frediano a Settimo, Casciavola, Musigliano; si propone di integrare l'art. 39 con uno specifico indirizzo rivolto ai Piani Operativi.
- **7b.** La previsione SIT4 è stata assunta dal Piano a seguito di esito positivo della Conferenza di Copianificazione con un dimensionamento pari a 3.000 mq di SUL condizionata all'ipotesi di una nuova fermata ferroviaria in località Titignano. Alla luce del contributo regionale del servizio viabilità, infrastrutture e logistica (in cui si rilevano elementi di contrasto fra la fermata proposta e il progetto regionale di velocizzazione delle tratta ferroviaria Empoli-Pisa oltre alle risultanze dello studio cui all'allegato "Il Sistema della mobilità di Cascina-Relazione Tecnica" e in accoglimento della presente), si propone di ricondurre il dimensionamento attribuito all'interno della UTOE mantenendo la funzione turistica ma non come nuova edificazione ma come riuso, riducendo di fatto il consumo di suolo all'esterno del perimetro del TU, fatto salvo il parcheggio previsto e ridimensionato rispetto al ruolo.
- **7c.** L'osservazione esplicita tematiche relative alla risorsa acqua sia in merito alle problematiche di allagamento a seguito di piogge intense che ai servizi di depurazione.
L'aggiornamento del Quadro Conoscitivo ha già definito, così come da nota acquisita con ns. prot. n. 0059547 del 29-06-2020, relativa alla richiesta di integrazione da parte dei soggetti competenti, le aree soggette ad allagamenti per alluvioni frequenti e poco frequenti. Il successivo POC detterà le condizioni alle trasformazioni, così come richiamato al Capo II, art. 12 e segg. della Disciplina di Piano.
La stessa definisce inoltre specifici interventi atti a mitigare e ridurre i rischi di allagamento che riguardano, in particolare, il territorio del comune di Pisa, a tutela del settore nord della città (Art. 105 – Salvaguardie e disposizioni transitorie).
Per quello che riguarda il trattamento delle acque reflue, il Piano Operativo dovrà definire, così come indicato all'art. 97 della Disciplina, le condizioni alle trasformazioni in ragione della implementazione e potenziamento dei servizi di depurazione delle acque sia per il territorio di Pisa che per quello di Cascina.
- **7d.** Anche in relazione alla presente osservazione è stato redatto uno specifico studio con approfondimento degli aspetti relativi al sistema della mobilità di livello intercomunale, di cui all'allegato "Il Sistema della mobilità di Cascina-Relazione Tecnica", nel quale in particolare il tema dei collegamenti agevoli nella fascia urbana Tosco-Romagnola tra l'ansa dell'Arno e le frazioni a sud, è stato indicato un sistema di piccoli raccordi per scaricare l'asse principale, specificati nel dettaglio nella disciplina delle Utoe relative.
- **7e.** In riferimento alla eliminazione della previsione del ponte carrabile tra Musigliano e Cisanello (SIM 1a) preso atto delle risultanze dello specifico studio di cui all'allegato "Il Sistema della mobilità di Cascina-Relazione Tecnica" che evidenzia criticità indotte sul sistema infrastrutturale e sugli aspetti paesaggistici, la Conferenza dei Sindaci ha convenuto di stralciare in questa fase tale previsione valutata comunque conforme ad esito della Conferenza di Conferenza di Copianificazione propedeutica all'adozione. Di seguito le valutazioni tecniche contenute nel sopra

citato allegato “Rispetto alla previsione di realizzazione di un nuovo ponte sull’Arno per raccordarsi più direttamente all’area di Cisanello occorre evidenziare che una tale opera è indubbiamente da valutare sotto il profilo di impatto ambientale e paesaggistico in quanto richiede tecnicamente per il solo scavalco del fiume lo sviluppo di un nuovo tracciato stradale valutabile in prima approssimazione di almeno 500 m, ma soprattutto è opportuno sottolineare che tale intervento sarebbe giustificato solo se raggiungesse un livello di traffico veicolare (TGM) paragonabile almeno ai flussi veicolari che si registrano sul ponte di Zambra della sp. 24 e a Cascina sul ponte della sp. 31 che attualmente hanno registrato rispettivamente i seguenti valori: TGM_13.311 veicoli, TGM_15.601 veicoli. È evidente che questi eventuali volumi di traffico veicolare sostanzialmente aggiuntivi sono del tutto incompatibili con le caratteristiche geometrico-funzionali della rete stradale dell’UTOE e determinerebbero pertanto un congestionamento della circolazione veicolare locale con effetti 33 di 148 negativi sotto il profilo ambientale, vanificando peraltro le possibili migliori prestazioni realizzabili con le azioni progettuali indicate”

- **7f.** Si fa presente che il concetto di Utoe introdotto dalla LR. n. 65, così come specificato dal Regolamento di attuazione del titolo V di cui alla Delibera G.R. n. 681 del 26/06/2017, è stato profondamente modificato rispetto alla precedente impostazione per quanto consolidata, infatti le Utoe hanno ad oggi una dimensione territoriale tanto da comprendere aree interne ed esterne all’urbanizzato e devono coprire l’intero territorio comunale. La perimetrazione delle Utoe è stata infatti definita in coerenza con tali disposizioni regolamentari e sulla base dei criteri specificati dall’art. 60 (“Le UTOE: criteri e articolazione territoriale”) della Disciplina di Piano, quali: territoriali in quanto contesti spaziali geograficamente determinati;
 - organiche poiché in esse coesistono tanto la dimensione urbana che quella rurale;
 - complesse in quanto determinate da relazioni storiche, sociali, funzionali legate a specificità locali sia di tipo naturalistico-ambientale che antropico;
 - pertinenti in quanto riconosciute all’interno dei confini comunali dei singoli comuni
 Pertanto in un’ottica fortemente progettuale, ai fini della determinazione delle UTOE queste sono riconosciute come entità: territoriali in quanto contesti spaziali geograficamente determinati; organiche poiché in esse coesistono tanto la dimensione urbana che quella rurale; complesse in quanto determinate da relazioni storiche, sociali, funzionali legate a specificità locali sia di tipo naturalistico-ambientale che antropico; pertinenti in quanto riconosciute all’interno dei confini comunali dei singoli comuni, il tutto in relazione ai morfotipi eco sistemici individuati nel quadro conoscitivo.
- **7g.** Gli interventi SAC1, ampliamento area commerciale di Navacchio e SAC 2, rigenerazione urbana area ex industriale Saint Gobain, sono state vincolate, in sede di Conferenza di Copianificazione del 10/04/2020, alle dimostrazioni di cui all’art 26 della LR.n. 65/2014. Entrambe le previsioni, su indicazione della Conferenza dei Sindaci e in accoglimento del contributo regionale, risultano non confermabili in fase di approvazione del presente strumento e pertanto risultano superate le verifiche richieste. Infatti il dimensionamento del PSI relativamente all’area commerciale di Navacchio, costituisce conferma dell’esito della Conferenza di Copianificazione del 17/02/2015 mentre l’intervento di rigenerazione dell’area Saint Gobain è stata assunta con dimensionamento e funzioni indicate ad esito della Conferenza di Copianificazione.
- **7h.** Con riferimento al tema della progettazione del verde pubblico e dei parchi si precisa che il Piano Strutturale Intercomunale ha assunto le determinazioni della Conferenza Paesaggistica accogliendo le proposte riferite al Sistema Integrato del Verde (SIV) volte alla costituzione di una cintura green attorno alla città formata da aree ancora libere oltre che dal Parco lineare dell’Arno. I singoli interventi sono stati puntualmente citati all’interno della disciplina delle relative UTOE. Inoltre il Piano Strutturale Intercomunale annovera tra i Progetti Strategici Territoriali, di cui all’art. 58 della Disciplina, i Parchi in rete. In attuazione delle direttive definite dalle schede di cui ai Decreti ministeriali (art. 136 del D. Lgs 42/2004) sono state rappresentate nelle Tavv 5 STA le aree verdi vincolate e le altre aree che qualificano paesaggisticamente i contesti urbani e quelli extra urbani.

	<p>Per indirizzare maggiormente i Piani Operativi si propone di inserire all'at. 39 specifiche indicazioni volte a garantire i necessari raccordi tra verde urbano interno alla città e verde esterno all'ambito urbano, il tutto al fine di agevolare la costituzione di una rete ambientale integrata.</p> <ul style="list-style-type: none">- 7i. Si propone di integrare l'obiettivo generale di cui all'art. 57 della Disciplina di Piano inserendo un esplicito riferimento alla rete dei servizi collettivi e di assistenza alla persona quale azione fondativa per sostenere il modello di sviluppo insediativo policentrico come strategia di contrasto alla dispersione insediativa. In assenza di una precisa localizzazione degli interventi di potenziamento della rete di tali servizi, potenzialmente attuabili in ogni Utoe, la declinazione di tale obiettivo di ogni singola Utoe a prevalente connotazione urbana, risulterebbe ridondante.- 7l. La Disciplina di Piano all' art.57 "La filiera strategica" individua come obiettivo generale la valorizzazione delle risorse di rango e delle capacità dei due territori per rafforzarne la competitività in una dimensione di sviluppo internazionale in un quadro di sostenibilità ambientale ed economica attraverso obiettivi specifici. In particolare è presente la direttiva di sostenere il ruolo delle funzioni di eccellenza e dei servizi di rango, fra cui il Polo Scientifico di Navacchio, in un'ottica di integrazione regionale. Per meglio articolare tale obiettivo generale nella filiera del Piano, si propone di declinarlo in modo più esplicito nell'utoe di riferimento (art. 82 "UTOE 4C - Asse storico: Casciavola, Navacchio, Visignano, San Prospero, San Lorenzo Alle Corti") e nella disciplina dei Progetti Strategici Territoriali ('art. 58 "Progetti Strategici Territoriali -P.S.T.)" quale propulsore per il recupero di volumetrie dismesse attraverso la RIGENERAZIONE nell'area di presidio e nella altre utoe dell'asse urbano.- 7m. la Disciplina di piano all'art.58 "Progetti Strategici Territoriali (P.S.T.)" individua le VIE D'ACQUA tra i progetti da realizzarsi attraverso la sinergia tra disposizioni urbanistiche, discipline di settore e risorse economiche ai fini del conseguimento delle strategie intercomunale, nello specifico lo sviluppo di un sistema integrato di percorribilità e fruibilità delle rive del fiume Arno da Pontedera a Pisa in sinergia con le diverse realtà territoriali. Si propone in accoglimento della presente, l'inserimento in detto progetto, dell'estensione della navigabilità del fiume Arno fino a Zambra con creazione di nuovi scali anche sul territorio cascinese al Castello di Ripoli con connessione fra il fiume, la ciclopista dell'Arno ed il percorso delle pievi romaniche.	
--	--	--

PARERE COMMISSIONE CONSILIARE	PARERE CONSIGLIO COMUNALE
<p>PARERE FAVOREVOLE A ACCOGLIERE</p> <p>MODIFICHE:</p> <ul style="list-style-type: none">- Artt. 12, 39 punto pto p), 57,58,70,73,73 bis, 81, 90 Disciplina di Piano- Relazione generale del Piano allegato alla Disciplina di Piano.- aggiornamento tavole 10 QC, 6STA. 2 STRA (per cave)- aggiornamento TAV 6b QC, 2STR mobilità dolce i itinerari culturali. <p>Le modifiche sopra elencate riguardano i contenuti di dettaglio di quanto indicato nel corpo dell'osservazione oltre a quanto similmente individuato nella totalità delle osservazioni pervenute, in relazione all'esigenza di formulare/o rappresentare in modo maggiormente esplicativo gli elaborati costituenti il Piano.</p> <p>Favorevoli: 5 (Barbuti, Nerini, Pasqualino, Punzo, Simonetti) Contrari: - Astenuiti: -</p> <p>I Commissari Biondi e Serfogli non partecipano al voto.</p>	